

BIOFOX
il biodiesel
di qualità
che rispetta
l'ambiente

FOXPetroli Pesaro
0721 40871
www.foxpetroli.com

il nuovo

n° 8

www.ilnuovoamico.it

SETTIMANALE D'INFORMAZIONE DIOCESI DI:
PESARO • FANO, FOSSOMBRONE, CAGLI, PERGOLA • URBINO, S. ANGELO IN VADO, URBANIA
Anno LXII - 2 marzo 2008 - € 1,00

BIOFOX
il biodiesel
di qualità
che rispetta
l'ambiente

FOXPetroli Pesaro
0721 40871
www.foxpetroli.com

Aut. n. 83/85 Trib. di Pesaro • Poste Italiane S.p.A., Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27.02.2004 N. 46) Art. 1, Comma 1, DCB Pesaro

PESARO



a cura di
Paolo Montanari

*I progetti
sui mosaici
del Duomo*

111

FANO



a cura di
Giacomo Ruggeri

*Convegno
per gli
operatori
pastorali*

14

BORGO MASSANO



a cura di
Andreas Fassa

*In festa per
il nuovo parroco
Don Daniele
Brivio*

17/20

**ISOLANTI
TERMICI
ED ACUSTICI
IMPERMEABILIZZANTI
PRODOTTI SPECIALI
PER L'EDILIZIA**

Isoclima

ISOCLIMA 2 di Polei Gianluca & C. sas
Via degli Abeti, 222 - PESARO
tel. 0721 23941 - Fax 0721 24103

LA STATUA DELLA MADONNA DI FATIMA PELLEGRINA

Cresce l'attesa nelle nostre città



“**M**aria, guida e speranza, per il popolo a Lei consacrato” è il tema della III edizione della Giornata del Pellegrino a Loreto, organizzata dall'Opera Romana Pellegrinaggi. Un appuntamento che quest'anno si arricchisce di una presenza “speciale”, quella della statua pellegrina della Madonna di Fatima che, dopo aver toccato le diocesi marchigiane di Fabriano e Jesi, giungerà sabato 1 e domenica 2 marzo a Pesaro. Il 2 e 3 marzo si sposterà nella diocesi di Fano-Fossombrone-Cagli-Pergola, mentre il 3 e 4 marzo sarà la volta dell'Arcidiocesi di Urbino-Urbania-S. Angelo in Vado.

Il primo dei due giorni verrà dedicato all'accoglienza della statua, alla solenne processione in Cattedrale, alla recita del Rosario, alla Concelebrazione Eucaristica e alla veglia. Il secondo giorno la Santa Messa e cerimonia di saluto.

La statua della Madonna pellegrina concluderà solennemente la visita alle Diocesi marchigiane nella città di Loreto, dove arriverà in elicottero. Qui il Saluto e l'Atto di Consacrazione sarà presieduto da S.E. Mons Marinelli, Arcivescovo di Urbino, mentre la recita del Rosario da S.E. Mons Piero Coccia, Arcivescovo di Pesaro. La Solenne Concelebrazione Eucaristica alle ore 18 sarà infine presieduta da S.E. Mons Giovanni Tonucci, Arcivescovo di Loreto con gli altri Vescovi presenti.

Servizi a pag. 9/14/17

Attrazione fatale

Non più due ma quattro. Forse non è il caso di chiamarli “poli”: conservatori di Berlusconi e Fini, centristi di Casini e Pezzotta, centrosinistra di Veltroni e Margherita, arcobaleno di Bertinotti e compagni.

Lo scenario elettorale ha subito apparentemente uno scossone e così i sondaggi.

Già prende quota un governo tecnico (affidato a Draghi?) per le riforme istituzionali e per una guida economica e amministrativa. Dalla padella alla brace, come si suol dire, e una insufficienza di merito nel registro. Una bocciatura, quindi, da rimediare con l'esame di riparazione: nuove elezioni nel 2010 per rimettere in corso la politica. Sul fronte del centro destra quasi nulla di veramente nuovo, se non quella operazione che sa di vecchio almeno nel nome: operazione centrista. Non avrebbe nulla a che fare con la storica DC. Neppure la Chiesa vorrebbe un partito cattolico, ritenuto non necessario e, dai più oculati, anacronistico e dannoso. Ora come ora rappresenta solo un disturbo. Di positivo esprime l'esigenza unitaria dei moderati, sacrificati come sono dalla logica bipolare. Non è detto che nel futuro, attraverso itinerari azzeccati, non possa portare elementi utili per superare l'attuale “disagio” e contribuire alla invenzione di un sistema tutto italiano. Che possa avvicinarsi allo spagnolo, al francese, al tedesco, è ininfluente purché corrisponda alle caratteristiche socio-culturali del nostro “Bel Paese”.

Il centro sinistra (vedi PD) formalmente si è distaccato dall'estrema. Ma l'arcobaleno costituisce una coalizione alternativa di grosso spessore e che, domani, in forza del successo elettorale (oltre il 9%) potrebbe rientrare nel gioco della maggioranza a pieno diritto e rappresentare, per il P.D. e dintorni, una fatale e inevitabile attrazione. Garantire, in questa situazione, una fedeltà ai programmi e al consenso, sarà molto difficile e problematico. Infine, per gli uni e per gli altri, ci sono i numerosi satelliti, che girano intorno, e si potrebbe ricreare la nota spirale di clientele e ricatti tali da vanificare i buoni propositi della moralizzazione della politica.

Dal tutto emerge la necessità di una nuova legge elettorale, strumento insostituibile per traghettare il Paese al di là del guado, togliendolo dall'imbarazzo.

La causa per cui la prima repubblica è naufragata e il bipolarismo ha fallito potrebbe ripetersi. Urge una conversione politica che ancora non è avvenuta. Una quaresima ad hoc di cui purtroppo non si sente il bisogno e che ne dovrebbe cambiare il cuore.

Raffaele Mazzoli



ifi

ARREDI INDUSTRIALI
SU MISURA per BAR,
GELATERIE e PASTICCERIE



DSI

TECNOLOGIA BUILT-IN
per L'ARREDO BAR
e per IL CONTRACT



ai

TECNOLOGIA e DESIGN
per BAR, PASTICCERIE
e GELATERIE



ROSSI
DIMENSION

ARREDI SU PROGETTAZIONE
per LOCALI BEVERAGE&FOOD
e CONTRACT



coletti

ARREDI SU MISURA
per LOCALI PUBBLICI
e CONTRACT



metalmobil

SEDUTE, TAVOLI
e IMBOTTITI
per LOCALI PUBBLICI



STEELMOBIL

SEDUTE, TAVOLI
e IMBOTTITI PER
CONTRACT e COLLETTIVITÀ



www.ifi.it

INDUSTRIEIFI®

Una visita all'insegna del calore di un popolo e della speranza per un futuro migliore. Così il card. Tarcisio Bertone, segretario di Stato vaticano è stato accolto a Cuba dove a nome di Papa Benedetto XVI è rimasto fino al 26 febbraio per celebrare i 10 anni dallo storico viaggio di Giovanni Paolo II nell'isola, avvenuto dal 15 al 28 gennaio 1998. "Il ricordare dieci anni dopo quelle indimenticabili giornate per la Chiesa e il popolo cubano" ha detto Papa Ratzinger, è "un dovere di gratitudine verso il mio venerato Predecessore", e occasione per "rinnovare l'autentico impulso evangelizzatore che Egli ha lasciato profondamente impresso nel cuore di tutti".

L'eredità cristiana "si è radicata nell'anima cubana", perché i "valori" del Vangelo, giunti cinque secoli fa nell'isola, "hanno avuto una grande influenza sulla nascita della nazione", e restano "un elemento vitale anche per la concordia e il futuro felice della patria". E' quanto si legge nel messaggio di Benedetto XVI ai vescovi di Cuba.

L'eredità cristiana nell'anima cubana



Cuba, 23 febbraio: fedeli cubani partecipano all'inaugurazione del monumento dedicato a Giovanni Paolo II

La necessità dei fratelli

Modello per tutti i cubani

"Collaborare, dall'intimo del chiostro, alla costruzione di un'autentica società, molte volte ferita e privata di valori, senza identità, smarrita, con poca fede e lontana da Dio". È la consegna idealmente affidata dal card. Bertone alle religiose, durante la messa celebrata il 22 febbraio nel monastero di Santa Teresa delle Carmelitane Scalze, a La Habana. "Vi esorto vivamente a essere artefici, in questo modo a volte incompreso, di una nuova umanità", l'invito del cardinale, che ha spronato le religiose ad "essere esempio, modello e ispirazione per tutti i cubani".

Rafforzare la fiducia in Dio

"Che la penuria di mezzi o le insufficienti infrastrutture, così come altre delicate situazioni, siano per voi, più che una contrarietà, un'opportunità privilegiata per rafforzare la fiducia in Dio, i cui disegni di amore non deludono mai. I vostri sforzi e la vostra perseveranza nell'operare bene mostreranno la bellezza della nostra fede e saranno un rimedio efficace per combattere gli eventuali germi della secolarizzazione e lo sconforto". Queste le parole di incoraggiamento rivolte dal segretario di Stato il 22 febbraio ai religiosi e alle religiose di Cuba, incontrati nel monastero delle Carmelitane scalze a La Habana.

Una sapienza millenaria

"La Chiesa offre una sapienza millenaria, che mette a disposizione di tutti i popoli e di tutte le culture, convinta inoltre che un dialogo e un arricchimento reciproco siano possibili". In tal senso, si presenta dinanzi alla società "come testimone di ciò che non perisce" e "proponendo con rispetto la propria visione dell'uomo e dei valori, contribuisce alla crescente umanizzazione della società". Lo ha detto il 25 febbraio il card. Bertone, durante

la sua visita all'Università de La Habana, iniziata nel segno del ricordo di Félix Varela, padre della patria cubana, e di Giovanni Paolo II. La fede, per il porporato, "non distrugge alcuna cultura, bensì coopera alla purificazione di tutto ciò che intorpidisce la dignità, i diritti e lo sviluppo delle persone e di tutto ciò che si oppone all'umanizzazione della società". Di fronte alla disumanizzazione, "la fede contribuisce a dare pienezza a tutto ciò che è buono, vero e bello, schiudendo all'uomo una visione più elevata di se stesso e della sua convivenza nella società. Una convivenza senza valori è uguale a una cultura senza etica, è una cultura disumanizzata e disumanizzante che inverte la scala di valori e ribalta il mondo".

Il desiderio di conversione

L'importanza della "preghiera di intercessione per i bisogni degli altri, del perdono che apre itinerari di pace e di riconciliazione, della pazienza che ama e spera, della concordia che eleva e nobilita i popoli" sono stati sottolineati il 26 febbraio dal cardinale segretario di Stato, nell'omelia della Santa Messa nella Casa di Ritiri Spirituali delle Figlie di Maria Ausiliatrice a Peñalver, La Habana. "Il paradigma del perdono è il modo attraverso il quale Dio misericordioso agisce ha detto - il suo perdonare è l'offerta costante del suo amore" che "chiede di essere contraccambiato dall'uomo e quindi esige una conversione interiore". "In tal modo - ha sottolineato il presule - non si incoraggia l'ingiustizia né vi è posto per la prepotenza, bensì per la fiducia e la benevolenza senza limiti". Di qui "la necessità di infondere nella vita di ognuno, e nella storia dell'umanità, un desiderio di conversione, senza lasciarsi attanagliare dal peso delle offese né accecare dalle pretese egoistiche e interessate".

Chissà se il passo indietro proclamato rumorosamente da Fidel voleva essere anche il tentativo di celebrare un passaggio storico e goderselo da vivo. Il fatto è che c'è poco di storico in quanto sta accadendo in questi giorni a Cuba. Le liturgie del potere cubano si replicano senza alcuna novità e senza la fantasia delle uscite clamorose del Lider Maximo, rivelando una crisi di cui non si conosce ancora la via d'uscita. La convocazione domenica dell'Assemblea del potere popolare riunita in sessione plenaria ha mostrato un partito chiuso che ha eletto il successore di Fidel in un trionfo di retorica impressionante. Candidato unico per la successione, Raul Castro, 76 anni, candidato unico per la vicepresidenza, José Ramon Machado, 78 anni. Lista unica per i 31 membri del Consiglio di Stato. Candidati unici per tutte le altre cariche in scadenza, quasi tutte rinnovate confermando i responsabili uscenti. Il discorso finale di Raul Castro, du-

C'è poco di storico

rato circa un'ora e presentato come programmatico, era costituito per due terzi da brani di discorsi del fratello, pignolamente citati con data e luogo in cui erano stati pronunciati. Non è mancata la rituale critica alla "segreteria di stato", senza mai citare gli Stati Uniti per nome, e la proclamazione dell'orgoglio nel difendere Cuba e la sua economia dagli attacchi stranieri e dall'"impero". Per uno spettatore abituato alla democrazia colpiva la distanza tra gli argomenti e la realtà. Raul ha di nuovo imputato all'embargo statunitense (peraltro non privo di responsabilità) ogni colpa delle difficoltà economiche del Paese, quando il problema vero è che non sono mai state avviate davvero riforme economiche sufficienti per suscitare sviluppo economico. L'Unione Sovietica sussidiava letteralmente l'isola, strapagando lo zucchero in cambio

di prodotti di ogni tipo per mantenere il governo di Fidel vivace e fastidioso a poche bracciate dalla costa nordamericana. La scomparsa dell'Urss ha comportato il tracollo economico di Cuba, a cui si è cercato di rispondere con una iniziale apertura economica, che ha suscitato non poche tensioni nell'establishment del partito comunista. Di fatto oggi l'idea guida, non pronunciata ad alta voce, ma praticata nei fatti, è di sostituire nel ruolo del gigante sovietico il Venezuela di Chavez, che si arricchisce di giorno in giorno grazie a quello che sembra un inarrestabile aumento del prezzo del petrolio. Raul ha bisogno dei petrodollari di Chavez e Chavez ha bisogno dell'amicizia di Fidel per accreditarsi come lider continentale. Ma quanto occorrerà aspettare per un cambiamento a Cuba?

Riccardo Moro

Niente è impossibile

Simbolo di fraternità

"Questa visita è un simbolo di fraternità, pace e solidarietà tra i popoli che rafforza molto l'unità. È una benedizione che sicuramente porterà frutti per l'unità del nostro popolo". E quanto ha dichiarato Nerva Cot Aguilera, vescovo suffraganeo dell'Occidente della Chiesa episcopaliana di Cuba, tra i tanti rappresentanti delle varie confessioni e religioni (tra cui ortodossi, Chiese protestanti, ebrei) presenti il 21 alla messa del card. Tarcisio Bertone alla cattedrale dell'Avana. A livello di dialogo ecumenico Nerva Cot Aguilera spiega che "a Cuba stiamo vivendo un rinnovamento nel cammino dell'unità. Stiamo sperimentando che sono più le cose che ci avvicinano che quelle che ci allontanano. Siamo in un dialogo molto fluido, anche grazie ai movimenti cattolici qui presenti che fanno un grande lavoro ecumenico".

Nuove sfide e nuovi problemi

"Cari giovani, grazie per la vostra significativa presenza che ci parla di un Paese giovane con un futuro promettente. Siate voce di quanti non hanno voce. Oggi avete davanti nuove sfide e nuovi e numerosi problemi e anche nuove speranze, soprattutto sui temi della dignità della persona e dei suoi diritti fondamentali". Così si è rivolto ai giovani il card. Tarcisio Bertone, durante il rosario nel santuario della Virgen de la Caridad del Cobre, che si è svolto il 23 febbraio, a 18 km da Santiago. Oltre 3.000 i partecipanti, in maggioranza giovani delle parrocchie e dei movimenti, che hanno animato una liturgia festosa con cori e musiche cubane. "Difendete la vita dal suo concepimento fino al termine naturale e proclamate sempre la verità - ha detto ai giovani -. La verità sul matrimonio e la famiglia, valore insostituibile per tutta la società e anche per il vostro popolo. Le famiglie cubane devono essere esempio di forza nelle prove e di gioia e fiducia nel futuro".

I vescovi cubani a Raul Castro

Un augurio e un invito al nuovo Consiglio di Stato e al nuovo presidente Raul Castro, perché "siano illuminati dall'Alto per portare avanti con decisione i cambiamenti importanti che sappiamo dover essere gradualmente, affinché comincino a soddisfare fin da ora le ansie e le inquietudini espresse dai cubani"; è la dichiarazione ufficiale rilasciata, il 25 febbraio, dai vescovi cubani, all'indomani della nomina del nuovo presidente del Consiglio di Stato di Cuba. Il card. Bertone ha incontrato il 26 febbraio Raul Castro, nuovo presidente della nazione. "Credo che il nuovo presidente Raul, il nuovo Consiglio di Stato e la Chiesa cattolica stessa - ha affermato - stanno provando ad intercettare le aspirazioni del popolo cubano e a rispondere in tutti i modi possibili, tenendo conto delle difficoltà, soprattutto per via dell'embargo economico".

Eticamente inaccettabile

"La Santa Sede ripete le parole di Giovanni Paolo II: l'embargo è eticamente inaccettabile. È una oppressione per il popolo cubano e non è il mezzo per aiutare il popolo cubano a conquistare la sua dignità e la sua indipendenza. È una violazione dell'indipendenza del popolo". Così il card. Bertone ha risposto a una domanda dei giornalisti, durante la conferenza stampa del 26 febbraio, sull'embargo imposto dagli Stati Uniti a Cuba. "Il Vaticano conferma questa posizione - ha affermato - e sta facendo un tentativo per spingere gli Stati Uniti a eliminare l'embargo. Io stesso ho chiesto al governo degli Stati Uniti di facilitare i ricongiungimenti dei familiari a Cuba: è uno strumento umanitario che si può pensare e che si può fare. Noi faremo tutti gli sforzi possibili in questa direzione". "La Santa Sede - ha detto rispondendo a un'altra domanda - non chiede ora esattamente l'amnistia per i detenuti a Cuba. Ma certo, i gesti buoni, come dopo la visita di Giovanni Paolo II, aiutano la riconciliazione e danno segni di speranza". "La Santa Sede non chiede l'amnistia - ha precisato - ma chiede la possibilità, per i prigionieri di tutti i tipi, di assistere spiritualmente, anche con la presenza dei cappellani, sia i detenuti, sia le famiglie. Non è un problema politico ma umanitario, per migliorare l'assistenza a chiunque". Infine, ha inviato un saluto al presidente Fidel Castro, "che conosco personalmente - ha detto - e che ha parlato tanto bene di Madre Teresa, Giovanni Paolo II e Benedetto XVI, dicendo del Papa attuale che sembra avere il viso di un

angelo, un viso luminoso. E tutti speriamo, se è nella mente di Dio come si dice nella teologia, che questa visita del Papa a Cuba possa avvenire".

Itinerari di pace

L'importanza della "preghiera di intercessione per i bisogni degli altri, del perdono che apre itinerari di pace e di riconciliazione, della pazienza che ama e spera, della concordia che eleva e nobilita i popoli" sono stati sottolineati, il 26 febbraio, dal cardinale Bertone, nell'omelia della Santa Messa nella Casa di Ritiri spirituali delle Figlie di Maria Ausiliatrice a Peñalver, La Habana. "Il paradigma del perdono - ha detto - è il modo attraverso il quale Dio misericordioso agisce. Il suo perdonare è l'offerta costante del suo amore" che "chiede di essere contraccambiato dall'uomo e, quindi, esige una conversione interiore". "In tal modo - ha sottolineato - non si incoraggia l'ingiustizia né vi è posto per la prepotenza, bensì per la fiducia e la benevolenza senza limiti". Di qui "la necessità di infondere nella vita di ognuno, e nella storia dell'umanità, un desiderio di conversione, senza lasciarsi attanagliare dal peso delle offese né accecare dalle pretese egoistiche e interessate". Rievocando, quindi, San Giovanni Bosco che con il suo "sistema educativo" salvò "una moltitudine di giovani da un ambiente malsano", il cardinale ha concluso: "Questo importante compito non era necessario solo nel suo tempo. So che tutti voi vi state impegnando in esso e che realizzate questa bella opera con impegno e costanza".

Rispetto della vita

"Nell'attuale contesto culturale del relativismo, che consiste nel non riconoscere nulla come definitivo e nell'affermare che non esistono verità o valori assoluti", per i giovani è importante fare riferimento alla "legge morale naturale". Lo ha detto il segretario di Stato, rivolgendosi il 26 febbraio agli studenti della scuola latinoamericana di medicina a La Habana. Questa legge, ha precisato, "segnala il valore sacro della vita umana, dal suo inizio fino al suo termine naturale, e afferma il diritto di ogni essere umano a vedere rispettato questo suo bene essenziale", diritto che "è alla base della convivenza umana e della stessa comunità politica". Il cardinale ha quindi rammentato che "non tutto ciò che è scientificamente fattibile è anche eticamente lecito" e che "l'uomo non può essere ridotto a materiale biologico". Di qui il monito ai futuri medici: "Consapevoli della grandezza e della portata della nobile scienza della medicina, non dovete ignorare" che il vostro servizio "è una testimonianza vitale ed eloquente della trascendenza e del valore della persona umana. La solidarietà che praticate per professione vi offre un'opportunità" di riconoscere "in ogni contatto con il paziente la sua dignità umana e la possibilità di creare una società sempre più giusta ed equa".

I giovani e la cultura

L'incontro con i giovani e "l'arricchimento per l'avvicinamento alla storia culturale e spirituale cubana" sono gli aspetti, sul piano personale, che più hanno colpito il card. Bertone durante la sua visita a Cuba, che si è conclusa il 26 febbraio con l'incontro con il presidente Raul Castro. Lo ha confidato alla stampa cattolica in nunziatura a L'Avana. "Anche se è la terza volta che vengo a Cuba - ha detto - ho conosciuto molte realtà che non conoscevo. Nei miei discorsi, ad esempio, abbiamo inserito citazioni di grandi persone del popolo cubano, come José Martí e Félix Varela. Questo mi ha arricchito molto". Il card. Bertone è stato colpito anche "dall'entusiasmo dei giovani": "Ho visto tanta gente a Santiago, Santa Clara e Guantanamo. Mi sembra sia in atto un risveglio, anche della fede". Sempre il 26 febbraio, all'incontro con i futuri medici alla Elam, la "Escuela latino americana de medicina", il card. Bertone ha aggiunto che "i giovani non avevano paura di presentarsi come cattolici e chiedere maggiore libertà di azione, di unione, di pensiero e di scambio, sia a Cuba, sia tra diversi Paesi. È stata un'occasione per uscire allo scoperto". Il segretario di Stato della Santa Sede ha anche apprezzato "che la radio e la tv cubana abbiano parlato molto di questa visita". Infatti, la conferenza stampa del card. Bertone è stata trasmessa per intero in tv. Informandosi poi se fosse stata diffusa via radio o in tv quando la messa a Guantanamo ha commentato: "Già, Guantanamo no, perché è pericoloso".

Ristorante tipico con servizio di pesce

Menù riservati Accoglienza distinta Servizio inappuntabile

di Sanzio Ubaldi (Chiuso il lunedì)

Strada delle Marche, 61 - Zona Gelsi tel. e fax 0721 65405

...la qualità ed il servizio sono il nostro investimento.

Brochure
Cataloghi
Espositori
Raccoglitori
Deplianti
Manifesteri
Editoria

GRAFICA VADESE

PROJECT AND PRINTING
Sant'Angelo in Vado (PU) tel. 0722 818647 Fax 0722 818376

MATTIOLI SPOSI

mattioli linee inconfondibili

MATTIOLI CASA

f = M M = C A F E

Via Roma, 205 - Tel. 0721 860376 - FANO

Il negozio di articoli religiosi per laici e comunità

Arredi in legno e restauri - Libri - Icone Statue - Quadri - Oggettistica

Promozione e vendita di articoli per Comunioni e Cresime

Fontana di Fontana Alberto

ARTICOLI RELIGIOSI

Via Collenuccio, 29 - 61100 Pesaro - Tel. e Fax 0721 31405 - Cell. 339 4317843



Fano

Fossombrone Cagli Pergola

Redazione di Fano:
Via Rainerio, 5 - 61032 Fano
Tel. 0721 802742 dir. 803737
Fax 0721 825595
E-mail: fano@ilnuovoamico.it

sonciniana

info.sonciniana@inwind.it

litografia
editoria
computergrafica



Via Carlo Pisacane, 60 - Fano (PU)
Tel. 0721.805805 - Fax 0721.827588

CONVEGNO DIOCESANO PER GLI OPERATORI PASTORALI

La bellezza del credere

FANO. Ristorati al pozzo della Parola da intuizione e profondità di una donna. Il convegno diocesano per operatori pastorali svoltosi domenica scorsa, il primo del ministero del vescovo Trasarti, ha avuto come profetico e provvidenziale sfondo il vangelo della terza domenica di quaresima, l'incontro di Gesù con la Samaritana. A distanza di millenni si è riproposto lo stesso scenario: una diocesi riunita per ascoltare il perché della "Bellezza di essere cristiani" presi per mano, bocca e cuore dalla biblista marchigiana Rosanna Virgili, docente presso l'ITM di Ancona. In una sala parrocchiale di Rosciano gremita (circa cinquecento persone) il vescovo e don Frausini hanno accolto e presentato la relatrice agli operatori pastorali desiderosi di essere rinfanciati, confermati, provocati. E le attese non sono cadute vane. Passando da un quadro biblico all'altro (dell'AT e del NT) la Virgili ha evidenziato come "il cuore del cristiano non è un cuore da single, in quanto il cristianesimo è una sfida all'individualismo". La vita della prima comunità cristiana raccontata nel libro degli Atti è stata la partenza e l'arrivo della Virgili facendo notare che "nell'abolizione della parola proprietà si evidenzia come non si priva di nulla il cristiano, ma dispone di tutto ciò che si ha. L'anello di riconciliazione è proprio nella terra redenta che viene condivisa. La condivisione e l'avere un cuore



Rosanna Virgili con il Vescovo Armando

condiviso, e non ipocrita, genera risurrezione e mai morte. La risurrezione del Signore potrà essere testimoniata attraverso il cuore indiviso". Parlando a persone che operano a diverso titolo e ministero nelle parrocchie, associazioni, case religiose la Virgili ha invitato a "far sì che vi siano parole belle nel proprio vocabolario: non usiamo solo il linguaggio normativo ma anche il linguaggio estetico; non per essere attraenti ma perché la bellezza del cristianesimo è nella poesia della Bibbia, ma troppo ancor

oggi si insiste sul deve e dovere". Dopo la celebrazione del Vespro il convegno pastorale apre, ora, un orizzonte: come valorizzare nel feriale e concreto quanto ascoltato per tradurlo in scelte di vita? Uno spazio on line è disponibile nel sito della Diocesi www.fanodiocesi.it scrivendo una mail a redazione@fanodiocesi.it con l'intento di raccogliere intuizioni, proposte, riflessioni sul tema e post convegno per non archiviare anzi tempo quanto vissuto.

Giacomo Ruggeri

AGENDA DEL VESCOVO

Venerdì 29 febbraio
ore 19, terzo quaresimale a Pergola con partenza dalla chiesa di S. Francesco

Sabato 1 marzo
ore 8.30, S. Messa a S. Tommaso, Fano (tutti i sabati di Quaresima)
ore 17.30, visita alla parrocchia di Sterpeti

Domenica 2 marzo
ore 9.30, S. Messa presso la parrocchia di San Vito
ore 11, S. Messa e visita presso la parrocchia di S. Lorenzo in Campo e celebrazione in Basilica

Martedì 4 marzo
ore 11, S. Messa a Cagli presso le Suore adoratrici del Sangue di Cristo, in occasione della fondazione dell'Istituto
Nel pomeriggio udienze

Mercoledì 5 marzo
ore 11, S. Messa per precetto pasquale per forze dell'ordine e rappresentative militari.

Venerdì 7 marzo
ore 19, quarto quaresimale a Fossombrone, ritrovo a S. Agostino
a cura dell'Ufficio Stampa
Diocesano

S. GIACOMO DELLA MARCA È ANCORA ATTUALE

Un santo contro l'inflazione



San Giacomo della Marca - Crivelli

FANO - In questi ultimi giorni i quotidiani e i notiziari televisivi, con le loro insistenti notizie riguardanti l'inflazione che sta creando disagi alle famiglie italiane, mi hanno fatto richiamare alla mente san Giacomo della Marca del quale è documentata la presenza a Fano, Urbino, Pesaro, Fossombrone e Urbina e forse in altri luoghi della nostra provincia. Egli, noto anche oltre le Marche e l'Adriatico, veniva richiesto dai pubblici amministratori quale predicatore ufficiale, ma durante le prediche quaresimali richiamava anche il dovere di osservare le leggi sociali che allora avevano radici o coincidevano con quelle religiose.

A Fano san Giacomo era stato una prima volta nel 1423 e poi tre anni dopo. Rientrato da una lunga permanenza in Bosnia e Ungheria, predicò nuovamente la quaresima del 1440 a Fano, allora soggetta ai signori Malatesti, e non si fece scrupolo di richiamare i cittadini a limitare le spese per cose superflue quali il lusso delle vesti e degli ornamenti sia maschili che specialmente femminili, e poi per i banchetti nuziali in cui le famiglie gareggiavano per superarsi vicendevolmente. Tali forme di ambizione

creavano disagi a non poche famiglie, i cui uomini frequentemente contraevano debiti con i prestatori di danaro che a loro volta non erano teneri nel praticare l'usura (da qui si può vedere come gli uomini e le generazioni cambiano, ma ricorrono gli stessi pericoli e si cade facilmente negli stessi errori).

Il Consiglio comunale di allora prese occasione dal richiamo del predicatore per deliberare un incarico al santo stesso e ad alcuni consiglieri perché compilassero specifiche norme atte a moderare le spese voluttuarie. Gli incaricati previdero che per una sposa non si dovesse spendere in ornamenti più della terza parte dell'intera dote, che le donne non portassero vesti con strascichi più o meno lunghi, che per gioielli si spendesse al massimo cento ducati (che era già una spesa accessibile a pochi). Ma, dopo l'approvazione delle norme da parte del Consiglio speciale, intervenne Sigismondo Malatesti - a cui spettava la firma e la promulgazione delle leggi - che depennò la terza disposizione dichiarando con un sussulto d'orgoglio: "Vogliamo che le donne siano ornate a loro piacere, perché ciò torna a splendore e bellezza della città".

L'inflazione però doveva correre anche a quei tempi, se verso la fine del 1454 lo stesso Sigismondo Malatesti invitò il santo francescano a tornare a Fano per predicare contro l'eccessivo lusso muliebre. A tale scopo il 31 dicembre di quest'ultimo anno il Consiglio generale elesse due dei propri membri perché affiancassero frate Giacomo nell'individuare i mezzi utili a limitare le spese per gli ornamenti muliebri, ma cosa venne suggerito da questa commissione ristretta non ci è dato sapere per mancanza di documentazione.

I cronisti di oggi, dopo aver elencato i maggiori beni di consumo quali pane, pasta, latte, benzina, gas, elettricità, sottoposti purtroppo all'aumento dei prezzi, rilevano che in molte famiglie si continua a spendere e ad indebitarsi per cose non di prima necessità. E qui, se il buon senso non aiuta e la quaresima non favorisce delle rinunce, dobbiamo pregare san Giacomo della Marca perché ci ottenga una luce interiore che ci aiuti a moderare la bramosia di eccessive o inopportune comodità e di abiti firmati o altre cose appariscenti che, se assecondata, pesa sull'economia familiare oltre che diseduca i nostri figli.

Silvano Bracci

Taccuino

INAUGURAZIONE PARCHEGGIO "VANVITELLI"

FANO - Sabato 1 marzo 2008, alle ore 11, sarà inaugurato il nuovo parcheggio multipiano "Vanvitelli". Sarà presente, alla cerimonia, il Vescovo di Fano, monsignor Armando Trasarti.

LE LEZIONI DELL'UNILIT

FANO - Lunedì 3 marzo, dalle ore 16 alle 18 presso l'aula magna dell'I.T.C. "Battisti" di Fano Giancarlo D'Anna terrà una lezione dal titolo "Viaggi tra natura, mito e spiritualità".
Giovedì 6 marzo, dalle ore 16 alle 18 Roberta Piermaria terrà una lezione di Grafologia: lezio-

ni pratiche.

CALLIMACO E I CULTI MISTERICI A CIRENE

FANO - Giovedì 6 marzo 2008, alle ore 16,30 all'Istituto Tecnico Commerciale "C. Battisti", il Circolo Culturale "Bianchini" organizza l'incontro "Callimaco e i culti misterici a Cirene". Interverrà l'archeologa Claudia Cardinali.

GIOVANI CONCERTISTI

SALTARA - Domenica 2 e 9 marzo 2008, alle ore 18 presso la Chiesa della fonte, è in programma la IX Rassegna Musicale "Giovani concertisti".

La Madonna di Fatima a Fano

Programma:

Domenica 2 marzo 2008:

Accoglienza in Diocesi e solenne processione di ingresso in Cattedrale
ore 16.45: recita del rosario meditato
ore 17.30: Solenne pontificale presieduto dal Vescovo
Veglia di Preghiera

Lunedì 3 marzo 2008:

ore 8.30: Celebrazione delle Lodi
ore 9: Santa Messa celebrata da fr. Caioni, guardiano di San Paterniano
ore 10,30: Santa Messa celebrata da don Torcellini, parroco della Cattedrale
ore 11,30: rosario meditato, recita dell'Angelus



Un nuovo servizio del Centro per l'Impiego di Fano per agevolare la ricerca del lavoro dei giovani diplomati dell'I.T.C. BATTISTI



UN NUOVO SERVIZIO DEL CENTRO PER L'IMPIEGO

Il "Job-Battisti"

FANO – Il "Job-Battisti" è un servizio, nato da una convenzione tra il Centro per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione di Fano, l'Istituto Tecnico Commerciale Battisti e l'Associazione "Noi del Battisti", volta ad agevolare e sostenere i percorsi di ricerca del lavoro dei giovani diplomati, ragionieri-programmatori e ragionieri ad indirizzo giuridico-economico-aziendale, nonché dei laureandi in discipline economiche. E' un servizio gratuito e informatizzato del C.I.O.F. di Fano, che opera come antenna di mediazione tra i giovani alla ricerca del lavoro provenienti dall'I.T.C. Battisti e le imprese che ricercano personale qualificato. Il Servizio

propone, avvalendosi di due operatrici esperte, un colloquio personalizzato ai giovani diplomati per l'analisi e l'approfondimento del curriculum vitae, orientato alle offerte di lavoro presentate dalle imprese. Individua insieme ai rappresentanti aziendali le offerte di lavoro che possono rivolgersi e interessare i giovani diplomati, con particolare riguardo ai requisiti richiesti, alle mansioni, ai ruoli e alle tipologie contrattuali offerte. Valuta le candidature dei nominativi effettivamente disponibili in possesso dei requisiti richiesti dall'impresa, curandone la tempestiva segnalazione; verifica le candidature segnalate valutandone

gli esiti insieme all'impresa. Promuove "circoli di ricerca del lavoro" e organizza incontri sui temi dell'occupazione attraverso l'intervento di testimoni privilegiati proposti dall'Associazione "Noi del Battisti". Orienta e indirizza i giovani dell'I.T.C. Battisti agli altri servizi offerti dal Centro per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione di Fano. Il Job-Battisti è attivo presso i locali dell'Istituto Tecnico Commerciale Battisti in v.le XII Settembre, 3 di Fano; i giovani interessati possono rivolgersi al servizio tutti i pomeriggi dal Lunedì al Venerdì dalle 15,00 alle 17,00.

M.M.

GLI ISCRITTI NELLE SCUOLE DEL COMUNE DI FANO

Dal nido alla primaria

Siamo in grado di fornirvi i dati degli iscritti alle scuole del Comune di Fano per l'anno scolastico in corso. I bambini iscritti e frequentanti il "Nido" sono 258 ripartiti in 9 asili con gestione comunale e cioè "Arcobaleno", "Bimbe e Bimbi", "F. Zizzi", "Gimarra", "Grillo", "Lisolachenoncè", "Poderino", "Spazio Bambine e Bambini" e "Zerotre" con 122 maschi e 136 femmine. Gli iscritti delle "Scuole Della Prima Infanzia" (Ex Scuola Materna) sono complessivamente 1.336 di cui 525 a gestione comunale ed 811 a gestione statale, suddivisi in 682 maschi contro 654 femmine. "La Scuola Primaria" (Ex Scuola Elementare) comprende 2.725 alunni, ripartiti fra la "D.D. S.Orso" con 733 alunni in 34 classi ed una media-classe di 20,89; la "D.D. S.Lazzaro" con 640 alunni in 31 classi ed una media-classe di 20,97; l'"I.C. Gandiglio" (cioè Istituto Comprensivo) con 207 alunni in 10 classi ed una media-classe di 20,70; l'"I.C. Padalino" con 212 alunni in 10 classi ed una media-classe di 21,20; l'"I.C. Nuti" con 537 alunni in 26 classi ed una media-classe di 20,65, l'"I.C. Faa' Di Bruno" con 203 alunni in 11 classi ed una media-classe di 18,45; le "Pie Venerini" con 133 alunni in 6 classi ed una media-classe di 22,17 ed infine lo "Zavarise" con 60 alunni in 4 classi ed una media-classe di 15.



"La Scuola Secondaria Di 1° Grado" (Ex Scuola Media) annovera complessivamente 1.808 alunni così suddivisi: "I.C. Gandiglio" 583 in 24 classi con una media-classe di 24,29 alunni; "I.C. Padalino" 622 in 27 classi con una media-classe di 23,04; "I.C. Nuti" 285 in 12 classi con una media-classe di 23,75; "I.C. Faa' Di Bruno" 262 in 12 classi con una media-classe di 21,83 e "Stella Maris M. Pie Venerini" 56 in 3 classi con una media-classe di 18,67.

Enrico Carboni

Si ringrazia il Settore 9° Servizi Educativi del Comune di Fano per la collaborazione fornita nell'esplicazione dei dati delle iscrizioni utili per l'analisi statistica sopra indicata.



Vacanze in montagna

FANO – Sono stati resi noti i turni della casa per ferie "San Carlo" a Pozza di Fassa (TN). Queste le parrocchie interessate:
dall'8 al 15 giugno: parrocchia di San Costanzo
dal 13 al 24 luglio: parrocchia Sacra Famiglia
dal 24 luglio al 3 agosto: parrocchia San Pio X
dal 3 al 10 agosto: parrocchia San Paolo

dal 10 al 17 agosto: parrocchia San Cristoforo
dal 17 al 24 agosto: parrocchia di Orciano
dal 24 al 31 agosto: parrocchia di Santa Maria Goretti
dal 31 agosto al 7 settembre: CDV con il Vescovo
dal 7 al 14 settembre: Sacerdoti
Per informazioni e adesioni rivolgersi a Giovanni Ghetti (parrocchia di Orciano): 0721.97479



FOSSOMBRONE

BLOCK-NOTES

a cura di Maria Ester Giomaro

SCUOLA DI GUIDA

Le rotatorie sono state la scommessa vincente per ottenere una viabilità più fluida e scorrevole, senza soste e senza code inutili; non hanno fatto sparire del tutto i vecchi semafori, ma hanno snellito il traffico dei punti nevralgici di accesso ai centri urbani, laddove, nelle ore di punta, si concentra al massimo il via-vai frenetico dei mezzi di trasporto. Occorre però segnalare un problema che è venuto a galla nel tempo: in prossimità delle rotatorie occorre sapere con certezza la direzione di marcia che si vuole seguire ed è necessario disporsi in modo tale da non intralciare il percorso del vicino e senza tagliare la strada a nessuno con rientri improvvisi, scarti ed invasioni di corsia. Questo, purtroppo, è quanto avviene di norma perché l'autista medio, abituato a

tenersi sul margine destro della strada, non si prepara diversamente nell'affrontare con la propria vettura la rotatoria ma poi, qualora debba girare a sinistra, si sposta durante il tragitto circolare venendo a tagliare la strada a chi sta compiendo il percorso con correttezza. Le azioni incerte o il cambio di postazione (interno-esterno e viceversa) sono, senza dubbio, pericolose ma non tendono a diminuire nel tempo, anzi sembra che si cancrenizzino senza che i "colpevoli" se ne rendano conto. Suggerimento: occorre, a monte, un'adeguata presentazione del corretto approccio alle rotatorie con tutti i mezzi a disposizione; ora è possibile illustrarne l'uso corretto con un'esauriva segnaletica verticale in prossimità degli incroci, ed una altrettanto chiara segnaletica orizzontale con indicazioni direzionali de-

bitamente verniciate sull'asfalto

QUALCHE CONSIGLIO

Ci viene suggerito qualche consiglio da gente comune che vive la città porta a porta, strade per strada, nella normalità del quotidiano. Attente e rispettose del proprio paese queste persone hanno segnalato che i punti di concentrazione dei cassonetti, oltre alle isole ecologiche, restano zone sgradevoli per l'uso scorretto dei contenitori stessi ed il disordine dell'area circostante che viene riempita di oggetti da scarto di ogni tipo, materiale e dimensione creando concentrazioni di rifiuti, piccole ma comunque, di fatto, sempre da scaricare. Considerando che la maggior parte dei cassonetti urbani sono stati dislocati lungo la Flaminia che è "portale d'accesso" a Fossombrone,

questa cattiva abitudine rischia di compromettere l'immagine cittadina anche di fronte all'ospite di passaggio ed al turismo in generale. Inoltre, nei punti dove la vecchia strada consolare è troppo stretta, la sosta ai cassonetti non è del tutto sicura per i cittadini che se ne servono. I consigli in merito sono due; punto primo: rivedere le zone di posizionamento dei cassonetti di strada evitando, per quanto possibile, la Flaminia con alternative più sicure e meno invasive dal punto di vista dell'arredo e del decoro urbano. Punto due: dotare le aree di raccolta differenziata di cartelloni che ne spieghino l'uso corretto e di servizi ASET in diverse lingue (per esempio in arabo e albanese) per consentire anche agli immigrati di conoscere bene e rispettare i regolamenti civici.

Diocesi di FANO - FOSSOMBRONE - CAGLI - PERGOLA

pellegrinaggi diocesani 2008

Presiede il Vescovo di Fano
Mons. Armando Trasarti

Lourdes
dal 28 al 31 Luglio 2008
In Aereo da Ancona
Quota:
Euro 570,00 + 30,00 q. iscr.
Iscrizioni entro il 30 Maggio 2008

Terra Santa
dal 25 Settembre al 2 Ottobre 2008
In Aereo da Ancona
Quota:
Euro 1.050,00 + 30,00 q. iscr.
Iscrizioni entro il 23 Maggio 2008

Per informazioni e adesioni rivolgersi a: Marinelli d. Giuliano - tel. 335.6101492

FANO – Torna a farsi sentire e soprattutto ad agire l'Associazione Culturale Fanitudine, guidata dal suo presidente Sergio Giovanelli. Dopo essere stata promotrice della realizzazione e quindi della consegna alla città, di una statua in bronzo dedicata allo scrittore e poeta Fabio Tombari, inaugurata nel dicembre 2004, l'Associazione ora è mobilitata per un nuovo lodevole progetto: quello di ricordare altri tre illustri cittadini fanesi con dei busti. Luciano Anselmi, Giulio Grimaldi e Ruggero Ruggeri sono i tre prescelti e le sculture in bronzo che li raffigurano saranno rispettivamente realizzate dagli artisti Artemio Loretelli, Stefania Giunta e Paolo Furlani. Una volta ultimate, le tre opere verranno posizionate nei giardini di Piazza Amiani (che già ospitano la statua di Tombari), luogo in cui si affaccia anche l'ex scuola Luigi Rossi che presto diventerà biblioteca multimediale. L'iniziativa è stata resa pubblica tramite una conferenza stampa organizzata nella Sala dei Globi della Biblioteca Federiciana, nel corso della quale è stato lo storico Franco Battistelli a ricordare brevemente chi erano i tre personaggi. Luciano Anselmi, nato ad Arcevia nel 1934 e morto a Fano nel 1996, fu scrittore (anche di romanzi gialli), poeta, giornalista e autore di testi teatrali; all'esperienza romana preferì quella più a misura d'uomo del centro abitato fanese, nonostante il perenne conflitto di amore-odio con esso ed i suoi abitanti.

TRE BUSTI PER RICORDARE ANSELMI, GRIMALDI E RUGGERI

Fano e i suoi personaggi

Grimaldi fu uno scrittore di fine 800 e primi 900; lo si ricorda per aver scritto "Maria Risorta" (che è il romanzo della marineria fanese, ambientato nel porto) e per essere stato autore della prima consistente raccolta di sonetti in dialetto ("Brod e acin").

Ed infine l'attore Ruggero Ruggeri nato a Fano nel 1871 e morto a Milano nel 1953, che purtroppo non ebbe una gran rapporto con la nostra città colpevole di aver dileggiato suo padre per un difetto fisico che aveva. Ruggeri spese tutta la propria vita per il teatro e fu uno dei più grandi interpreti del repertorio pirandelliano (era sua anche la voce di Cristo nei film di Peppone e Don Camillo).

Per corredare l'iniziativa sono inoltre previste la ristampa di "Niente sulla piazza" (opera prima di Anselmi) e la creazione di una serie di vedute di Fano firmate da Franco Fiorucci (agli sponsor pubblici e privati che sostengono il progetto verranno date copie personalizzate di entrambe).

Mariella Polverari



Piazza Amiani, con Tombari,...

ASSEGNATO A VALENTINO AMBROSINI E A NELLA RONDINI

Premio "Il cagliese 2008"



È stato consegnato a Valentino Ambrosini il premio Il Cagliese 2008. Nella V edizione della manifestazione, a essere premiato è stato proprio il presidente della commissione che nell'edizione precedente aveva assegnato il premio. Artista e docente, non c'è cagliese che non lo abbia già incontrato – eppure lui a Cagli ci arrivò già ragazzo, ma ha scelto di rimanere ed è questo, forse, a renderlo cagliese tanto quanto gli altri. In una delle tante associazioni di volontariato cagliese con le quali collabora, alle lezioni dell'Unilit o in qualche discussione in difesa di qualcosa o qualcuno. Perché sono stati gli ideali e le passioni – che ancora condivide con la moglie Marta e i figli, emozionati e felici tanto quanto lui – a guidare la sua vita. L'insoddisfazione verso le ingiustizie e la voglia di condividere con gli altri le sue passioni, unite alla straordinaria capacità di incantare gli interlocutori, fanno di Ambrosini un vero personaggio. Che a

Cagli opera e per Cagli si prodiga. "Per ottenere qualcosa occorre bussare alle porte e poi bussare ancora e ribussare finché qualcuno non ti apre" ha detto ritirando il premio "ma io sono fortunato: con me le porte si sono sempre aperte". Sarà perché è inevitabile aprire a chi, per tutti, ha sempre la sua di porta, aperta. E la sua porta – quella di casa – per anni ha confinato con quella di Nella Rondini. Divisi da una rete, come lo stesso Ambrosini ha ricordato, ma uniti da più di un interesse. Proprio alla Signorina Nella è andato, quest'anno, il premio alla memoria. Neppure lei era nata a Cagli – solo un'altra coincidenza? –, ma ai cagliesi "regalò" feste, colonie estive,

momenti di formazione e di svago... e tanta passione. Quella passione che la rendeva fuori dal comune anche agli occhi di chi non condivideva le sue idee o i suoi obiettivi. Quella passione che la spinse a fare tutto il possibile: politica, volontariato, formazione. Quella passione con la quale, per anni, a Cagli fu, non solo fece, l'Azione Cattolica – tanto che dall'inizio del 2006 l'associazione interparrocchiale le è stata dedicata e ora ne porta il nome – ma senza rinunciare mai a fare ancora altro. Troppi amori, forse, per potersi anche sposare. A ritirare il premio, sul palco è salito il nipote Fabrizio che ha deciso di non portarsi a casa la targa. "Fuori di qui" ha detto "questo premio non avrebbe senso". Nonostante, infatti, Nella abbia ricoperto anche incarichi nazionali, la sua opera ha lasciato il segno più tangibile proprio a Cagli.

Elisa Venturi



a cura di
Filippo Fradelloni

QUI PERGOLA

SAN PIER DAMIANI, MILLE ANNI DI ATTUALITÀ

Giovedì 21 febbraio, solennità liturgica di San Pier Damiani, si sono concluse le celebrazioni del Millennio della sua nascita (1007-2007), con vari avvenimenti che si sono svolti soprattutto nei luoghi più significativi del suo fecondo ministero. E certamente tra questi ha avuto un ruolo tutto speciale l'Eremo di Fonte Avellana, a cui Pier Damiani ha dato lustro attraverso la sua santità e la sua opera di fedeltà e servizio alla Chiesa. Definito da Benedetto XVI "l'ultimo teorizzatore della vita eremitica nella Chiesa latina", Pier Damiani ebbe sempre a cuore il primato di Cristo e la sua signoria, alla scoperta dell'amore per la Chiesa che "l'eremita deve nutrire con, per e in Cristo, nei confronti dell'intero Popolo di Dio". Ed è per questo che egli fu anche un eminente uomo di Chiesa, disponibile a spostarsi dall'Eremo ogni volta che gli era imposto dalle esigenze pratiche di servizio, specie per la promozione della "Riforma gregoriana", che segnò il passaggio dal primo al secondo millennio, o per il ministero episcopale che svolse ad Ostia a partire dal 1057, rinunciando però definitivamente alla dignità cardinalizia "per non

allontanarsi dalla solitudine eremitica, cella della sua esistenza nascosta in Cristo". La grande attualità del Santo, risvegliata nel corso di queste celebrazioni millenarie, ha portato anche alla pubblicazione, presso la casa editrice Ancora, di una interessante biografia intitolata "L'Eremo e la Cattedra. Vita di San Pier Damiani", opera dello storico don Ruggero Benericetti, presentata dall'autore stesso il 21 febbraio scorso a Fonte Avellana. Alla relazione, poi, è seguita la concelebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo mons. Armando Trasarti, a cui hanno preso parte il Superiore generale dei Camaldolesi, i monaci avellaniti e di altri monasteri, nonché i sacerdoti delle Vicarie di Pergola e Cagli, con alcuni fedeli della zona. Nel corso dell'omelia il Vescovo ha tracciato l'opera di Pier Damiani riassumendola nelle due caratteristiche peculiari di amore per Dio e per la Chiesa, partendo dal primato della Parola e della preghiera. Al termine, l'agape fraterna offerta dai monaci di Fonte Avellana, guidati dal Priore dom Alessandro Barban, ha concluso degnamente e in fraternità la giornata di festa.



notizie in breve

UN ASILO IN ETIOPIA

FANO – È stato inaugurato, domenica 3 febbraio 2008, un asilo per 500 bambini ad Addis Abeba in Etiopia. La costruzione è stata realizzata grazie all'associazione Marco Zaganelli, che ha portato a termine il primo grande obiettivo per cui era nata. L'inaugurazione è avvenuta alla presenza di una delegazione fanese.

NASCE LA "FAMILY CARD"

FANO – "Family Card": un aiuto alle famiglie più numerose. Il Comune di Fano, in collaborazione con la Banca di Credito Cooperativo di Fano, ha promosso il progetto "Family Card", finalizzato ad offrire opportunità e sconti a favore dei nuclei familiari con tre o più figli residenti nel nostro comune da almeno un anno con limite massimo di reddito pari a 60.000 euro.

"MALA KRUNA" ED "INTERRAIL"

FANO - Viaggiando verso se stessi, verso la realtà e gli altri, due giovani poeti Franca Mancinelli (Fano, 1981) e Stefano Sanchini (Pesaro, 1976) si sono ritrovati a lavorare sulle parole e infine a pubblicare il loro primo libro. Mala kruna (Manni editore) di Mancinelli e Interrail (Fara) di Sanchini, entrambi usciti nel 2007. Mala kruna, in croato "piccola corona di spine", attraversa la memoria dell'infanzia e le vicende dell'adolescenza, per arrivare ad un presente incerto, sullo sfondo costante del mare e di treni che partono e ritornano. Interrail raccoglie l'esperien-

za di un viaggio attraverso l'Europa e poi di un ritorno nei luoghi familiari, dove le parole si presentano come il compagno di viaggio di ogni giorno, l'avventura da ritentare.

LE OPERE DI CECCARINI NELLA CHIESA DI MONDOLFO

MONDOLFO - Sono ben tre le opere ospitate a Mondolfo del noto pittore fanese Sebastiano Ceccarini, il prolifico pittore settecentesco che proprio in questi giorni è al centro dell'attenzione per una bella mostra promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fano, ed aperta presso la sua storica sede di Fano. Ancora una volta è il Complesso Monumentale di S. Agostino a mostrare la propria importanza culturale, ospitando infatti nella imponente chiesa ben due grandi tele del Ceccarini. "I Santi dell'Ordine agostiniano" e "Le Sante dell'Ordine agostiniano".

UNA "DIMORA" PER STUDIARE

FANO - È ormai giunta al sesto anno l'attività di "Aiuto allo studio" per ragazzi di Scuola Media Inferiore che l'Associazione Emma Maria Rogheto La Dimora – Onlus svolge nei locali dell'ex Seminario Regionale di Fano. L'iniziativa è resa possibile grazie all'impegno e alla professionalità di numerosi insegnanti (coadiuvati da diversi ragazzi delle superiori) che rispondono generosamente al bisogno formativo e scolastico degli adolescenti che dai venti del primo anno sono diventati più di quaranta nel 2007.

La redazione fanese de "Il Nuovo Amico" partecipa al lutto della collaboratrice Anna Giuseppina Boiani Tombari per la perdita della madre Aurora, deceduta a Fano il 20 febbraio 2008 alla bell'età di 92 anni.

Per un prestito
a tempo di record.

>>>

FAST FAMILY

>>> prestito veloce.




- Solo per famiglie.
- Erogazione immediata.
- Fino a 10.000 euro.

- Pagamento rateale
- 12 / 24 / 36 mesi.



www.fano.bcc.it

Per le condizioni fare riferimento ai fogli informativi disponibili presso tutti gli sportelli della Banca di Credito Cooperativo di Fano.